



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Michele Cammarano*

Prot. n. 739 del 30 dicembre 2024

Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore all'ambiente

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 R.I.

Oggetto: Criticità sanitarie e ambientali causate dall'incendio del sito di compostaggio di via Ostaglio a Salerno.

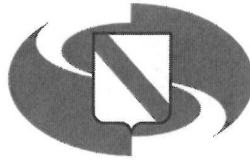
Il sottoscritto Consigliere regionale Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) nella notte tra il 22 e il 23 dicembre 2024, presso il sito di compostaggio di via Ostaglio nella zona industriale di Salerno, si è verificato un incendio di vaste proporzioni, che ha coinvolto materiale organico e non, causando significative emissioni di fumo e particolato fine con diametro inferiore a 10 micrometri (PM10);
- b) come si evince dall'Ordinanza del Sindaco di Salerno n. 192 del 27 dicembre 2024, a seguito delle operazioni monitoraggio sulla qualità dell'aria e sull'ambiente circostante, l'ARPAC ha diffuso dati parziali che indicano, da un lato, valori di diossine e furani entro i limiti di sicurezza (0,024 pg/Nm3 rispetto al limite di 0,150 pg/Nm3), ma dall'altro valori critici di PM10 (868 microgrammi /Nmc contro un limite di 50 microgrammi/Nmc, che il D.lgs. n. 155/2010 impone non debba essere superato per più di 35 volte anno, come media giornaliera);
- c) l'incendio ha determinato una diffusa percezione di odori acri in molte aree della città, nei giorni in cui si svolge il tradizionale evento delle Luci d'Artista, spingendo il Sindaco a ordinare, con la citata Ordinanza n. 192, di mantenere finestre e balconi chiusi e a controllare i prodotti ortofrutticoli coltivati nella zona;

Considerato che:

- a) il sito di compostaggio di Salerno, inaugurato con grandi aspettative, ha mostrato negli anni numerose criticità gestionali, strutturali e operative, già oggetto di attenzione da parte dell'ANAC e della Procura della Repubblica;
- b) tra le ipotesi sulle cause dell'incendio figura l'autocombustione, nonostante le condizioni meteo piovose della notte interessata, il che solleva interrogativi sulla tipologia e quantità di rifiuti stoccati, nonché sui controlli effettuati presso la struttura;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Michele Cammarano*

- c) l'ARPAC ha sottolineato la necessità di verificare l'eventuale utilizzo di acque per lo spegnimento dei focolai, imponendo analisi preventive per evitare scarichi incompatibili con i recettori ambientali e raccomandando, in caso contrario, il trattamento delle acque come rifiuti liquidi;

Rilevato che:

- a) nelle vicinanze del sito si trovano strutture sanitarie, centri commerciali e altre attività che potrebbero essere state esposte a emissioni potenzialmente pericolose;
- b) l'area del disastro, essendo ubicata in un'area industriale strategica, richiede un monitoraggio continuo e dettagliato per garantire la sicurezza ambientale e sanitaria;
- c) il trasferimento dei rifiuti organici verso il sito di Sardone, già al collasso, potrebbe generare ulteriori criticità logistiche e ambientali;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1. quali interventi abbia predisposto per garantire il monitoraggio continuo e approfondito delle matrici ambientali, inclusi aria, acqua e suolo, e per informare la popolazione sui rischi ambientali e sanitari legati all'incendio;
- 2. quali misure siano state adottate per la messa in sicurezza del sito incendiato e il trasferimento dei rifiuti organici verso altri impianti e con quali garanzie di riduzione dell'impatto ambientale;
- 3. quali azioni siano state intraprese per accertare le cause e le eventuali responsabilità nella gestione del sito e nell'incidente;
- 4. se il sito di via Ostaglio fosse coperto da una polizza assicurativa antincendio e se sia possibile avere evidenza di tale copertura;
- 5. se si preveda un piano regionale per prevenire il degrado e migliorare la sicurezza degli impianti regionali di trattamento rifiuti.

Michele Cammarano